PROTOCOLLO D'INTESA

PER ASSICURARE LA PIENA ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI DI TUTELA DEI MINORI NELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CROTONE

TRA

LA PREFETTURA DI CROTONE, L'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA CALABRIA, IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANZARO, L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE, LA PROVINCIA DI CROTONE ED I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CROTONE

Premesso

- che i soggetti aderenti al presente protocollo, impegnati a concorrere alla realizzazione di un sistema di servizi di tutela dei minori, in grado di rispondere ai nuovi bisogni sociali, convengono sulla necessità di costruire congiuntamente una rete territoriale a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché creare percorsi volti alla formazione e all'aggiornamento del personale che opera nei servizi;

Visti

- il D.Lgs 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione ed agli Enti locali";
- la Legge n. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il DPCM 14.02.01 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- il DPCM 29.11.01 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- la Legge n.184/83 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" ;
- la Legge n.476/1998 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri";
- il D.M 24 aprile 2000 "Progetto obiettivo materno - infantile";
- la Legge n.149/2001 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
- la LR n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria";
- la D.G.R 4 febbraio 2003 n. 86 "Adempimenti regionali in esecuzione alla legge 31 dicembre 1998 n. 476, in tema di adozione internazionale";
- la D.G.R. 9 novembre 2007 n. 706 "Linee guida sull'affidamento familiare della Regione Calabria. Revoca D.G.R. n. 474/2002";
- la D.G.R. del 6 agosto 2009 n.364, avente per oggetto: "Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali e indirizzo per la definizione dei Piani di Zona - triennio 2007/2011;

Considerato che

- la Legge n.328/2000 attribuisce ai Comuni la programmazione, la progettazione, la realizzazione del sistema locale dei servizi sociali nell'ambito delle risorse disponibili e in base ai piani nazionali, regionali e al Piano di Zona, oltre ai compiti già trasferiti, a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e alle funzioni attribuite ai sensi dell'art. 132, comma 1 del D. lgs n.112/98;

PREFETTURA U.T.G. CROTONE

- il quadro normativo che disciplina la materia sanitaria e sociale, ai sensi della Legge n.328/00 (e in precedenza dal D.P.R. 616/77, dalla LR 1/2000 e dal DPCM 14.2.2001), individua l'Ente Locale quale Ente titolare dell'esercizio delle funzioni sociali della Tutela Minori e l'A.S.P. quale erogatore della funzione sanitaria e socio-sanitaria, nell'ambito della tutela minori;

- la L.R. n. 23/2003 (artt.13 e 17) attribuisce ai Comuni le funzioni inerenti ai servizi sociali rivolti ai minori che le esercitano, in forma associata, a livello di ambito territoriale, nelle diverse forme giuridiche previste dalla normativa vigente e secondo gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini;

- i singoli Comuni ricadenti nell'ambito territoriale sociale della provincia di Crotone non sono pronti ad assicurare, da subito, ciascuno per il proprio bacino di competenza la gestione diretta del servizio "Tutela minori".

Evidenziato che

- la delibera di Giunta regionale n. 86 del 4 febbraio 2003, in linea con l'art. 29 bis, comma 4, della Legge n.476/98 precisa che: "in attesa dell'avvio della pianificazione delle politiche sociali prevista in applicazione della Legge n. 328/2000, che porterà ad un sistema integrato di interventi e servizi sociali, necessita costruire, in linea con le funzioni di programmazione della Regione e di gestione degli enti locali, un modello unitario di lavoro e una organizzazione più mirata e specializzata dei servizi per le adozioni al fine dell'applicazione della stessa legge, individuando a tal fine l'aggregazione funzionale dei comuni in ambiti territoriali dove costituire un équipe integrata di operatori dei servizi sociali degli enti locali e di operatori del servizio sanitario con profilo professionale di assistente sociale e psicologo quale punto di riferimento per tutto il percorso adozionale";
- il "Protocollo Operativo per le attività inerenti l'adozione internazionale, tra Regione Calabria, Enti titolari delle funzioni in materia di minori, Enti autorizzati" prevede che, ad assicurare le attività in materia, sono chiamati i servizi delle aziende sanitarie e i servizi sociali dell'ambito territoriale sociale, attraverso la costituzione di équipe territoriali e che, a tal fine, deve essere istituito presso ciascuna sede uno sportello con orari di funzionamento adeguatamente pubblicizzati presso tutti i soggetti coinvolti nell'iter adottivo (art. 3);
- Il Comune di Crotone, con delibera di giunta comunale n. 287 del 2.10.2003, ha istituito l'équipe per le adozioni internazionali di cui alla Legge n.476/98;

Richiamato che

- la deliberazione di Giunta regionale n.706 del 9.11.2007, nell'approvare le linee guida sull'affidamento familiare nella Regione Calabria, ha previsto:
  a) la costituzione di una rete di servizi per l'affidamento familiare operante in un ambito territoriale di ampiezza significativa, quale quello coincidente con i distretti sanitari (art.17, comma 1, L.R. 23/2003) denominato "Gruppo Tecnico per l'Affido dell'Unità di valutazione", allocato presso Ufficio di Piano in ogni Comune Capofila di distretto socio sanitario;
  b) la composizione di ogni Gruppo tecnico per l'affido prefigurata in: n. 1 psicologo, n. 1 pedagogista, n.1 assistente sociale, n. 1 mediatore culturale a chiamata, se trattasi di minori di origine extracomunitaria;

PREFETTURA U.T.G. CROTONE

Ricordato che

- **Il Prefetto**, quale titolare dell'Ufficio territoriale del Governo, promuove tutte le possibili forme di collaborazione interistituzionale tra lo Stato e le Autonomie territoriali, ai sensi dell'art.1, comma 2, D.P.R. n.180/2006, in attuazione dell'art.11, D.L.vo n. 300/1999;

- **Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza** ha il compito di:
  - promuovere, in collaborazione con gli Enti competenti e le organizzazioni del privato sociale, iniziative di tutela dei minori;
  - accogliere segnalazioni di violazioni dei diritti dei minori e sollecitare le amministrazioni competenti all'adozione di interventi per rimuoverne le cause;
  - promuovere iniziative in riferimento al fenomeno della dispersione scolastica e del lavoro minorile e verificare gli interventi di accoglienza anche del minore straniero non accompagnato;
  - attivare le necessarie azioni di collegamento con le amministrazioni del territorio regionale e con le Autorità giudiziarie;
  - promuovere interventi sostitutivi in caso di inadempienza o gravi ritardi nell'azione degli enti locali a tutela dei minori;

- **alla Provincia** spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali indicate dall'art. 19 del D.lgs n. 267/2000, secondo le modalità definite dalla Regione, nell'art. 12 della LR n. 23/2003;

- ai **Comuni** compete garantire l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art. 13, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, per come richiamato dall'art. 13 della LR n. 23/2003;

- **all'Azienda Sanitaria Provinciale** compete, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, garantire "la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio Sanitario Nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali e dei servizi sanitari regionali";

Ritenuto

- di attivare, in via "sperimentale", il Servizio Tutela Minori, in forma associata, tra i Comuni della provincia di Crotone, l'A.S.P. e la Provincia di Crotone, istituendo le équipe territoriali di ambito (Crotone, Cirò Marina, Mesoraca);

Convenuto

- di promuovere, in forma coordinata e integrata, attraverso la gestione di interventi e prestazioni, iniziative dirette alla tutela dei minori della provincia di Crotone costituendo strutture di supporto inter-comunali denominate Équipe Territoriali di Ambito, con personale professionale dei Comuni facenti parte degli ambiti sociali, dell'A.S.P. e della Provincia, avvalendosi delle prestazioni sanitarie e psicologiche fornite dalle Unità operative distrettuali;
- di regolare, con specifico protocollo operativo, le modalità di erogazione delle suddette prestazioni socio-sanitarie integrate per la gestione del Servizio Tutela Minori, in una logica di rete;

PREFETTURA U.T.G. CROTONE

A TAL FINE SI CONVIENE E SI PATTUISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto delle prestazioni di Tutela Minori

L'oggetto della Tutela è l'insieme delle attività volte a garantire ai minori una crescita e uno sviluppo sano e armonico all'interno della loro famiglia o alternativamente e, possibilmente, in un nucleo familiare, o in assenza di tale possibilità, presso strutture idonee, secondo quanto previsto dalle leggi in merito alla tutela minorile e di settore.
L'azione di tutela, in funzione della formazione del disagio, viene individuata attorno alle tre seguenti situazioni: azione preventiva delle situazioni di rischio, interventi di protezione e tutela, adempimenti delle prescrizioni dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e/o dell'Ente Locale.

Art. 2 - Prestazioni socio-sanitarie dell'équipe territoriale di ambito del servizio tutela minori

Le prestazioni socio-sanitarie dell'équipe integrata del servizio tutela minori si declinano come di seguito precisato:

- **Lavoro in équipe**:
  - Accoglimento, valutazione e presa in carico dei casi
  - Stesura di Progetti territoriali e individuali
  - Avvio, monitoraggio e sostegno dei progetti avviati (Affido, ADM, Cooperative, Agenzie Sociali)
  - Attuazione di allontanamenti, inserimenti in Comunità, Pronto Intervento anche in collaborazione con la Forza Pubblica
  - Colloqui, indagini, visite domiciliari
  - Segnalazioni all'Autorità Giudiziaria
  - Stesura delle relazioni per l'Autorità Giudiziaria (T.O. e T.M.)
  - Azioni di vigilanza, verifica e tutela

- **Collaborazione con**:
  - Consultorio familiare dell'A.S.P.
  - Strutture specialistiche dell'A.S.P. Operatori incaricati della funzione materno-infantile, Unità Operativa Neuro-psichiatra-infantile, Sert, Pediatria di comunità, etc.
  - Professionisti coinvolti nel caso
  - Scuole e Agenzie educative

- **Prestazioni specifiche di tipo psicologico:**
  - Osservazione utenti e nucleo familiare d'origine
  - Valutazione delle capacità genitoriali esclusi i casi che richiedono interventi di servizi specialistici
  - Supporto e sostegno psicologico breve
  - Consulenza a utenti (minori e loro familiari)

- **Prestazioni specifiche di tipo sociale**:
  - Lettura, valutazione e orientamento del bisogno
  - Presa in carico dei casi attraverso l'utilizzo di strumenti professionali specifici: definizione del progetto d'intervento, attuazione del progetto d'intervento, verifica del progetto d'intervento
  - Relazioni tecnico-professionali per l'Autorità Giudiziaria e/o per altri Enti o Istituzioni, in collaborazione con lo psicologo
  - Attivazione di collaborazioni con i servizi specialistici
  - Attivazione di collaborazioni progettuali con i soggetti e le reti territoriali esistenti

PREFETTURA U.T.G. di CROTONE

Art. - 3 Attivazioni e modalità operative

- I Comuni capo ambito sociale (Crotone, Cirò Marina, Mesoraca), l'A.S.P. e la Provincia di Crotone si impegnano a realizzare e gestire congiuntamente il servizio tutela minori, attraverso l'istituzione delle équipe territoriali di ambito e il Gruppo Tecnico per l'affido dell'Unità di Valutazione che si raccorderanno con l'équipe territoriale per l'adozione, già istituita presso il Comune di Crotone;
- Le équipe territoriali d'ambito saranno attivate a decorrere dal 2 maggio 2012 e si avvarranno delle prestazioni sanitarie e psicologiche fornite dalle apposite Unità Operative distrettuali dell'A.S.P. di Crotone, per come previste al vigente atto aziendale.

Art. 4 - Coordinamento tecnico degli ambiti

Per garantire omogeneità progettuale e operativa d'intervento in tutto il territorio provinciale, si individua un Coordinamento tecnico a livello centralizzato degli ambiti, afferente al Comune di Crotone in quanto capoluogo di provincia e sede dell'équipe territoriale per l'adozione con le seguenti funzioni:

- attivazione di raccordi tra gli operatori di Équipe territoriali di ambito, Servizio, Gruppo tecnico per affido per l'unità di valutazione tutela minori ed Èquipe territoriale per l'adozione per favorire esperienze di scambio e promuovere interventi omogenei a livello di ambito;
- interventi di consulenza e supporto tecnico agli operatori sociali sulle situazioni di nuclei familiari e di minori particolarmente complesse;
- raccordo con i servizi territoriali e con i servizi specialistici per la costruzione di progetti integrati e la definizione di buone prassi;
- promozione di iniziative di confronto e di costruzione di accordi operativi con le realtà territoriali (Associazioni, Cooperative, etc.);
- monitoraggio e verifica dell'andamento del Servizio Tutela, con particolare riferimento agli interventi a favore di minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Si prevedono inoltre periodici momenti di incontro ed aggiornamento tra i Direttori del Distretto, il Direttore dell'Unità Operativa Servizi Sociali dell'A.S.P. ed i Responsabili delle Strutture di supporto dei Comuni associati, allo scopo di ottimizzare le risorse professionali disponibili e per la migliore operatività del Servizio.

Art. 5 - Affidi e Adozioni

Con decorrenza dal 2 maggio 2012, le équipe territoriali di ambito gestiranno direttamente anche gli affidi curando tutti gli interventi necessari per la piena realizzazione dei progetti ed attuando le verifiche periodiche con tutti gli operatori e gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto, compresa la famiglia affidataria.

Per gli interventi relativi all'adozione, si farà riferimento per tutto il territorio provinciale alla équipe per le adozioni internazionali istituita presso il comune di Crotone con DGC n. 287 del 02.10.2003 nel rispetto delle indicazioni regionali.

La Provincia di Crotone garantirà l'osservazione periodica dei dati inerenti Affidi e Adozioni.

PREFETTURA U.T.G. di CROTONE

Art. 6 - Servizio di Assistenza domiciliare Minori, Progetti territoriali e Incontri protetti

Le équipe territoriali di ambito attiveranno i Servizi per i progetti di assistenza domiciliare minori, i progetti territoriali, gli incontri protetti, con le modalità che saranno previste da appositi protocolli operativi.
Le équipe territoriali di ambito garantiranno, altresì, il monitoraggio e la verifica degli interventi attivati.
La Provincia di Crotone garantirà l'osservazione periodica dei dati.

Art. 7 - Competenze e attività

Al fine di assicurare gli obiettivi fissati dal presente Protocollo:

❖ La **Prefettura di Crotone** si impegna a:

- sensibilizzare Regione ed Enti locali impegnati nell'applicazione della Legge n.328/2000 e n.23/2003, a riservare una particolare attenzione - fin dalla stipula degli accordi di programma previsti - alla necessità di promuovere una progettazione integrata di interventi che sia mirata alla tutela dei diritti fondamentali dei cittadini di minore età.

❖ La **Provincia di Crotone** si impegna a:

- svolgere il compito di osservatorio sulla condizione dell'infanzia e la formazione permanente e l'aggiornamento del personale che si occupa di tutela dei minori;
- fornire il supporto tecnico e logistico per garantire la formazione e l'aggiornamento del personale di ogni ente coinvolto;
- promuovere e sostenere nei limiti delle possibilità del proprio bilancio iniziative singole e/o congiunte per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza;
- mettere a disposizione ogni dato utile rilevato ed elaborato dall'Osservatorio Provinciale sui Servizi Sociali fornendo uno specifico studio sul fenomeno minorile;
- collaborare fattivamente con l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e con i Comuni capofila al fine di valutare la possibilità della costituzione, anche, di un albo dei tutori volontari;
- promuovere e coordinare la costituzione di un Comitato tecnico scientifico finalizzato all'analisi e al monitoraggio del fenomeni minorili e adolescenziali;
- fornire una sede con strumentazione e personale, per il Garante per l'Infanzia;
- rendere disponibili, per le strutture attivate con il presente protocollo, le risorse umane indicate all'art. 8.

❖ Il **Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza** si impegna a:

- fornire un'attenta sensibilizzazione sul territorio provinciale delle tematiche relative ai minori;
- stimolare la costituzione di un Comitato tecnico scientifico finalizzato all'analisi e al monitoraggio del fenomeni minorili e adolescenziali;
- gestire l'albo provinciale dei tutori volontari, di concerto con la Provincia di Crotone, curandone l'aggiornamento periodico ed informando periodicamente gli enti firmatari del presente protocollo sull'andamento dell'iniziativa;

PREFETTURA U.T.G.

❖ Il **Tribunale per i minori di Catanzaro** si impegna a:

- mettere a disposizione degli operatori dei Servizi Sociali e Sanitari le esperienze del Presidente e dei suoi magistrati civili e penali nel campo dei processi civili e penali implicanti minori, nonché collaborare ad ogni iniziativa di coordinamento tra gli organismi coinvolti nella tutela dei minori;
- ricercare momenti di contatto e collaborazione soprattutto con i Servizi Sociali locali, al fine di poter individuare strategie comuni di lavoro nel settore civile, specie nell'ambito dei procedimenti di adottabilità e limitazione della capacità genitoriale. La collaborazione potrà esplicarsi attraverso l'individuazione di magistrati referenti e fissazione di incontri in cui affrontare le problematiche più rilevanti del settore minorile.

❖ L'**A.S.P.** si impegna a :

- garantire con proprio personale gli interventi sociosanitari e psicologici, quali prestazioni socio-sanitarie a carico del Sistema Sanitario Regionale con le modalità previste dal DPCM 14.02.01 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" e dalla tabella a) di cui alla L.R. n. 23/2003;
- definire insieme alla Provincia e alla Regione un programma di specifici interventi, da realizzarsi di concerto con il Garante per l'Infanzia;
- garantire un'attenta sensibilizzazione sul territorio provinciale;
- realizzare una costante attività di monitoraggio dei fenomeni dell'abuso e delle forme di violenza a danno dei minori, coinvolgendo i responsabili dei consultori, del Dipartimento di salute mentale, del presidio ospedaliero, dei pediatri di libera scelta e dei medici di medicina generale;
- migliorare e incrementare le azioni di prevenzione primaria e secondaria sui fattori di rischio per l'infanzia e l'adolescenza, coinvolgendo i servizi territoriali e ospedalieri;
- favorire e/o promuovere azioni di politica socio-sanitaria, concertate con gli Enti locali attraverso gli Accordi di Programma, volte alla gestione delle situazioni di maltrattamento, abuso e violenza a danno di minori;
- svolgere un'attività di consulenza clinica e psicologico - forense e, a richiesta, di supervisione, rivolta alla prevenzione, alla valutazione e al trattamento delle situazioni di abuso e maltrattamento nell'infanzia e nell'adolescenza;
- rendere disponibili, per le strutture attivate con il presente protocollo, le risorse umane indicate all'art. 8.

❖ I **Comuni di Crotone, Cirò Marina e Mesoraca**, capofila di ambito ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2003 e della Delibera di Giunta regionale n. 78/2004, si impegnano a:

- garantire e promuovere processi di uniformità progettuale e operativa su tutto l'ambito territoriale;
- rendere disponibili, per le strutture attivate con il presente protocollo, le risorse umane indicate all'art. 8.

❖ I **Servizi Sociali Comunali dei Comuni Capo Distretto** si impegnano a:

- sviluppare il loro ruolo di ausilio dei Giudici per i minori, definendo al loro interno, nelle diverse competenze, procedure privilegiate e modalità di intervento;

PREFETTURA U.T.G.

- incrementare il lavoro di rete tra i servizi, nell'ottica della presa in carico globale delle situazioni, nell'interesse del minore;
- chiedere l'individuazione di famiglie affidatarie per l'accoglienza di un minore;
- individuare le situazioni familiari a rischio psicofisico-sociale- ambientale per il minore;
- valutare le soluzioni che meglio soddisfano i bisogni del minore in rapporto al vissuto familiare, all'età e alle prospettive di evoluzione della situazione familiare;
- proporre l'abbinamento tra minore e famiglia affidataria;
- concordare e stilare con gli operatori dell'équipe d'ambito il progetto d'intervento;
- concordare, in caso di affido giudiziario, con il T.M. le strategie d'intervento;
- attivare interventi a sostegno della famiglia d'origine del minore per modificare quei fattori che hanno determinato l'intervento dell'affido dello stesso;
- concorrere alle attività di verifica per l'aggiornamento del progetto e concordare le modalità di rientro nella famiglia d'origine del minore o proporre soluzioni alternative;
- definire con il Comune di competenza gli aspetti burocratici, amministrativi e tutte le questioni correlate ad affidi, adozioni e provvedimenti.

❖ I **Comuni di Belvedere di Spinello, Castelsilano, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato, Savelli, e Scandale** si impegnano a:

- rendere disponibili, per le strutture attivate con il presente protocollo, le risorse umane indicate all'art. 8.

Art. 8 - Risorse di personale

Con riferimento alle équipe territoriali di ambito, al Gruppo Tecnico per l'affido dell'Unità di Valutazione ed all'équipe provinciale per l'adozione, l'A.S.P., la Provincia di Crotone ed i Comuni capo ambito, si impegnano come segue:

L'**A.S.P.** mette a disposizione le seguenti risorse di personale:

- Distretto di Crotone: n. 2 sociologi; n. 7 psicologi; n. 4 assistenti sociali; n. 1 pedagogista;
- Distretto di Cirò Marina: n. 3 sociologi; n. 2 psicologi; n. 2 assistenti sociali; n. 2 pedagogisti;
- Distretto di Petilia Policastro: n. 1 psicologo; n. 2 assistenti sociali;

La **Provincia di Crotone** mette a disposizione n. 3 unità con la qualifica di assistente sociale (cat. D), di cui n 2 full time e n. 1 part-time dell'Ufficio di tutela per i minori istituito nel gennaio 2008 con il Coproos (Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali) riservandosi l'integrazione con altro personale in dotazione nell'organico del Coproos (n. 1 Psicologo e n. 2 Assistenti sociali), previa l'acquisizione della Delibera di Assemblea del Coproos, stante la propria quota di partecipazione superiore al 50%;
La Provincia di Crotone fornirà inoltre a cadenza semestrale gli elaborati e le ricerche prodotte dall'Osservatorio Provinciale sui servizi sociali, inviando ogni dato utile alla lettura del fenomeno legato alla popolazione minorile del territorio provinciale e ogni altro utile strumento statistico a supporto, ivi compresi i dati sull'affido e sulle adozioni nei tempi e nei modi richiesti;

Il **Comune capo ambito di Crotone e i Comuni dell'ambito** mettono a disposizione le seguenti risorse di personale:

- Comune di Crotone: n. 1 sociologo, già referente provinciale per l'équipe per le adozioni, l'affido, n. 1 psicologa e n. 1 assistente sociale;

PREFETTURA U.T.G. di CROTONE

- Comune di Cutro: n. 1 assistente sociale;
- Comune di Belvedere Spinello: aderisce al COPROSS e, pertanto, usufruisce del relativo personale;
- Comune di Rocca di Neto: aderisce al COPROSS e, pertanto, usufruisce del relativo personale;
- Comune di San Mauro: aderisce al COPROSS e, pertanto, usufruisce del relativo personale;
- Comune di Scandale: aderisce al COPROSS e, pertanto, usufruisce del relativo personale.

Coordinerà i lavori dell'équipe multidisciplinare costituita dalle figure professionali messe a disposizione dai soggetti aderenti al presente protocollo il coordinatore dell'équipe per le adozioni istituita presso il Comune di Crotone, ai sensi della normativa regionale vigente.

Il **Comune capo ambito di Cirò Marina e i Comuni dell'ambito** mettono a disposizione le seguenti figure: n. 1 assistente sociale, come da convenzione stipulata con l'Associazione Centro Infanzia Baby Kinder Park di Cirò Marina. I Comuni dell'ambito distrettuale Casabona, Verzino e Crucoli si avvarranno delle figure professionali del CO.PRO.S.S.;

Il **Comune capo ambito di Mesoraca e i Comuni dell'ambito** mettono a disposizione come risorse di personale tutte le figure del CO.PRO.SS, che consistono in: n. 2 assistenti sociali, n. 1 progettista, n. 1 psicologa, n. 1 Dirigente col ruolo di referente;

Il **Comune di Isola Capo Rizzuto** mette a disposizione per quattro ore mensili n. 2 assistenti sociali ed il supporto degli uffici che si occupano di servizi sociali;

I **Comuni di Savelli e Castelsilano** mettono a disposizione le risorse di personale del CO.PRO.SS;

Art. 8 bis - Coordinamento permanente del servizio di tutela dei minori della provincia di Crotone

Al fine della migliore attuazione delle attività programmate, è istituito il coordinamento permanente del servizio tutela dei minori cComposto dal referente A.S.P., dal referente provinciale dell'équipe delle adozioni internazionali, dal referente delle Provincia di Crotone, dai capo distretto dell'A.S.P. e dai referenti dei Comuni capofila.
Si riunisce per la verifica periodica sull'attuazione del servizio di tutela almeno una volta al mese.

Art. 9 - Comitato di vigilanza sull'attuazione del protocollo d'intesa

L'attuazione del presente protocollo sarà sottoposta a verifica periodica, sulla base delle segnalazioni di eventuali disfunzioni di rilievo che il Garante per l'infanzia e l'adolescenza dovesse rilevare o che ciascun ente sottoscrittore o cittadino interessato farà pervenire all'Ufficio del Garante il quale, ritenuta l'esigenza di una valutazione congiunta, chiederà la convocazione dei rappresentanti in Prefettura.

Art. 10 - Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata di due anni, rinnovati automaticamente di ulteriori due salvo richiesta di una delle parti, in prossimità della scadenza (almeno due mesi prima), di rideterminarne il contenuto.

Art. 11 – Clausola di adesione

Il presente atto è aperto alla successiva sottoscrizione per adesione, con riguardo ad uffici ed enti aventi competenza in materia, previa valutazione della Prefettura, eventualmente sentiti gli altri soggetti sottoscrittori.

Art. 12 - Allegati

Si considerano parti integranti del presente Protocollo i seguenti allegati:

- **A.S.P. Crotone**: "Trasmissione dati riguardanti risorse di personale", Prot. n. 5602 del 01/03/2012;
- **Provincia di Crotone**: Comunicazione disponibilità risorse di personale;
- **Comune di Crotone**: "Protocollo per la tutela dei minori della Provincia di Crotone. Segnalazione nominativi", Prot. n. 11512 del 01/03/2012;
- **Comune di Isola Capo Rizzuto**: "Protocollo d'intesa per assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori nell'ambito del territorio crotonese. Comunicazione adesione e disponibilità figure professionali", Prot. n. 04031 del 01/03/2012;
- **Comune di Mesoraca**: "Protocollo di intesa tutela minori", Prot. n. 2775 del 01/03/2012;
- **Comune di Cirò Marina**: Comunicazione disponibilità risorse di personale e Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 05/03/2012 "Approvazione autorizzazione allo svolgimento di attività di volontariato dell'Associazione Centro di infanzia Baby Kinder Park per cooperazione nell'ambito dei servizi comunali di assistenza sociale. Approvazione schema convenzione".

Crotone, 23 marzo 2012

Prefettura di Crotone

(Prefetto)

Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Calabria

(Garante)

Tribunale per i minorenni

(Presidente)

Azienda Sanitaria Provinciale

(Delegato Direttore Generale)

PREFETTURA U.T.G. DI CROTONE

Provincia di Crotone

(Assessore politiche sociali)

Comune di Crotone

(Vice Sindaco)

Comune di Cirò Marina

(Sindaco)

Comune di Mesoraca

(Delegato Sindaco)

Comune di Belvedere di Spinello

(Sindaco)

Comune di Castelsilano

(Sindaco)

Comune di Cutro

(Sindaco)

Comune di Isola di Capo Rizzuto

(Sindaco)

Comune di Savelli

(Delegato Sindaco)

PREFETTURA U.T.G. di CROTONE